



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Prot. n° 1849
SG 200/1

Roma, li 24 ottobre 2005

AI SIGNORI PREFETTI

LORO SEDI

Oggetto: Riforma organica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Con la firma del Presidente della Repubblica e la prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ha trovato attuazione la delega, conferita al Governo lo scorso anno, a disciplinare i contenuti del rapporto di impiego del personale dei Vigili del Fuoco, ripristinando il rapporto di diritto pubblico che nel 1993 era stato privatizzato dal Decreto Legislativo n. 29.

Il provvedimento riveste una particolare importanza per l'Amministrazione dell'Interno e realizza la prima riforma organica del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco dagli anni della Sua istituzione (1941).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

La riforma, completa, inoltre, un ciclo di importanti novità normative finalizzate ad un rilancio e ad una riqualificazione del Corpo Nazionale nonché all'esaltazione di una Sua definitiva identità, soprattutto radicandone la presenza nel Dipartimento che ne porta il nome e in quel contesto di sicurezza allargata nella pienezza del suo significato, a cui da tempo si sta lavorando in ambito ministeriale e che investe la qualità della vita dei cittadini offrendo le migliori garanzie alla Comunità nazionale alla quale bisogna assicurare servizi all'altezza degli standards europei.

In tal senso è stato indispensabile ricostruire percorsi di carriera che, mantenendo autonomia e conquiste dei trascorsi anni in materia di rappresentanza, risultino paralleli e culturalmente omogenei a quelli delle Forze di polizia, valorizzando così le risorse umane e adeguando le professionalità a nuovi modelli organizzativi.

Il nuovo ordinamento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è contenuto in 6 titoli e 175 articoli che puntano alla rivalutazione della funzione sociale del vigile quale operatore di sicurezza civile.

Il provvedimento si aggiunge al D.P.R. n. 314 del 2002 sull'istituzione delle Direzioni Regionali del Soccorso, che ha portato da 1 a 23 le posizioni di dirigente generale del Corpo Nazionale e ha realizzato sul territorio la presenza di un interlocutore tecnico qualificato sulle funzioni riservate allo Stato in



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

materia di prevenzione e soccorso, in grado di rappresentare il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ad un livello adeguato a confrontarsi con le realtà regionali e locali.

Del resto, lo stesso D.P.R. n. 76 del 2004 recante il Regolamento sulle procedure per il reclutamento, l'avanzamento e l'impiego del personale volontario del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ha aperto un importante percorso di sviluppo sul territorio della componente volontaria, ponendo le premesse per arricchire sempre più l'organizzazione nazionale del soccorso.

~~La riaffiliazione al Corpo Nazionale di fette significative di volontariato~~ consolida infatti sul territorio quella rete di solidarietà il cui valore è da tutti unanimemente riconosciuto e contestualmente conferisce dimensioni e soprattutto prospettiva europea ad una organizzazione che rappresenta la componente fondamentale della protezione civile.

In questa cornice si collocano pure i progetti approvati e sostenuti dal Servizio Civile, che portano oggi oltre mille giovani nelle strutture centrali e periferiche del Dipartimento, con la freschezza delle idee e la passione dell'impegno nella società.

Da ultimo, v'è da registrare la diramazione ai Ministeri interessati per la successiva discussione in Consiglio dei Ministri di un importante schema di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

decreto legislativo alla cui elaborazione hanno partecipato magistrati della Corte dei Conti e del Consiglio di Stato nonché funzionari del Dipartimento e dell'Ufficio Centrale Legislativo.

Si tratta dell'attuazione di un'altra delega al Governo in materia di semplificazione amministrativa che consente di realizzare un testo unico di tutte le disposizioni che riguardano il Corpo Nazionale. Ciò in sintonia con l'evolversi dei principi generali e con l'esigenza di ridefinire l'area di incidenza delle pubbliche funzioni secondo il disegno ordinamentale previsto dal Titolo V della Costituzione.

Lo schema, frutto di un lavoro lungo e complesso, ha raccolto un vasto ambito di norme, ha proceduto a verificare la rilevanza delle singole disposizioni e ad accertarne la loro effettiva vigenza.

Il Testo unico consentirà, una volta approvato, di percepire con più chiarezza e incisività le funzioni e le responsabilità dello Stato in materia di soccorso pubblico, disegnando al contempo i primi elementi identificativi delle attività di difesa civile.

Nell'esprimere la mia soddisfazione per i risultati raggiunti, confido che le SS.LL. rafforzino il rapporto con i Vigili del Fuoco e con la loro organizzazione



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

poiché sono convinto che ciò risulti strategico ai fini dell'esercizio del ruolo del Prefetto sul territorio.

Resta fermo il mio impegno verso il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco affinché sia sempre più ancorato alla complessa missione istituzionale del Ministero dell'Interno. In questa opera l'azione delle SS.LL. risulta quanto mai indispensabile soprattutto nel coinvolgere, in maniera sempre più intensa, i Comandanti Provinciali e i Direttori Regionali del Corpo.

Sono infatti convinto che l'accreditamento del Ministero dell'Interno come amministrazione di garanzia dei diritti civili e sociali dei cittadini, possa ricevere un fondamentale contributo dalla progressiva riscoperta del valore offerto dai Vigili del Fuoco.

Giuseppe Pisanu

Giuseppe Pisanu

G. Pisanu